



ARCIDIOCESI DI ACERENZA

MANUALE DI SICUREZZA ANTI COVID-19

LINEE GUIDA IGIENICO-SANITARIE PER CELEBRAZIONI LITURGICHE

NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E CONTROLLO
DEI CONTAGI DA SARS-COV-2 A TUTELA DELL'IGIENE E SALUTE PUBBLICA



In attuazione al Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo del 7 maggio 2020; alla Notifica dell'Arcivescovo di Acerenza del 13 maggio 2020; alle circolari del Ministero della Salute, ai Rapporti e dati dell'ISS COVID-19 e WHO.



Data di emissione

18 maggio 2020

Timbro e Firma
del legale rappresentante



INDICE

Acronimi	4
Introduzione	4
Formazione e informazione del personale	5
Comunicazione	5
Informazioni generali su COVID-19	6
Il virus SARS-CoV-2	6
Modalità di trasmissione	6
Resistenza sulle superfici e in funzione della temperatura	7
Comportamento dei fedeli e degli operatori parrocchiali	9
Diagramma delle attività svolte	10
Ambienti parrocchiali e Controllo	11
Ingresso in Parrocchia	12
Raggiungimento della postazione	13
Regole per il Celebrante	15
Regole per l'Organista	17
Regole per il Sacrista	17
Regole per i Lettori	18
Altre regole per le celebrazioni	18
Sanificazione	19
Norme di sicurezza per la Sanificazione	21
Prodotti per la Sanificazione e Piano di Sanificazione	21
Lavaggio delle mani	23
Bibliografia e sitografia	24

Acronimi

COVID-19	Coronavirus Disease 2019
CEI	Conferenza Episcopale Italiana
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPI	Dispositivo di Protezione Individuale
ECDC	European Center for Diseases Control
GHP	Good Hygiene Practices
MERS	Middle East Respiratory Syndrome
SARS-CoV-2	Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 <i>Coronavirus che causa la COVID-19</i>
WHO/OMS	World Health Organization / Organizzazione Mondiale della Sanità

Introduzione

La disponibilità di ambienti sicuri è un requisito essenziale per la tutela della salute umana. Lo scopo del presente Manuale di Sicurezza è quello di raccogliere e fornire indicazioni sulle precauzioni utili a garantire, nel corso dell'epidemia da SARS CoV-2, la sicurezza degli ambienti in cui si celebra la Santa Messa, permettendo le normali Celebrazioni Liturgiche nel rispetto dell'igiene e salute pubblica

L'Arcidiocesi di Acerenza ha deciso di stilare un Manuale di Sicurezza Anti Covid-19 che mira ad assicurare un elevato standard di attuazione di buone pratiche igieniche e misure preventive che riducano il rischio igienico sanitario legato al Sars-CoV-2.

Le presenti linee guida potranno essere aggiornate, integrate o modificate sulla base dell'evoluzione delle disposizioni del governo, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

È opportuno che le misure proposte nel presente documento siano valutate da ogni singola realtà parrocchiale adattandole alle caratteristiche specifiche di ogni contesto locale.

Formazione e informazione del personale

La Parrocchia, nella persona del Parroco o Amministratore Parrocchiale, legale rappresentante della parrocchia, riceve una formazione specifica riguardante il rischio igienico sanitario.

Durante le celebrazioni liturgiche è opportuno istruire l'Assemblea riguardo alle nuove misure igienico sanitarie.

Si motivino i fedeli a seguire le semplici e fondamentali regole per celebrare in sicurezza.

In caso di celebrazioni con un'assemblea numerosa (più di 50 fedeli) è opportuno che il parroco individui dei volontari che collaborino al mantenimento dell'ordine e al rispetto delle misure previste.

Tutti i volontari e i collaboratori, anche occasionali, dovranno essere dotati di un elemento di riconoscimento (divisa, maglietta volontario, servizio d'ordine o altro) esposto e visibile in modo che i fedeli possano avere punti di riferimento immediatamente visibili.

Comunicazione

È necessario predisporre strumenti di comunicazione finalizzati ad informare i fedeli sulle disposizioni da rispettare all'interno della struttura.

Tra gli strumenti di comunicazione, è raccomandata l'affissione di documenti e poster in posizione ben visibile indicanti i punti salienti (*distanze sociali, lavaggio delle mani, igiene respiratoria, altri comportamenti*) da tenere all'interno della parrocchia e nei vari ambienti;

Le comunicazioni sono sintetizzate nel cartello informativo di cui ogni parrocchia è stata dotata. Si utilizzino anche strumenti di comunicazione come il sito internet della parrocchia, i sistemi di messaggistica, i social network, etc.

Informazioni generali su COVID-19

Il virus SARS-CoV-2

I Coronavirus (CoV), gruppo di virus descritti per la prima volta negli anni '30 del secolo scorso nel pollame domestico, sono responsabili di infezioni respiratorie e intestinali negli animali e nell'uomo (3). Fino alla comparsa della sindrome respiratoria acuta grave (Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus, SARS-CoV) in Cina nel 2002-2003 (4) i CoV non erano considerati altamente patogeni per gli uomini, essendo responsabili principalmente di sindromi respiratorie lievi. Successivamente all'epidemia di SARS, il potenziale patogeno dei CoV per l'uomo si è confermato con la comparsa nel 2012 della Sindrome Respiratoria Mediorientale (MERS-CoV) (3), patologia respiratoria ad elevata mortalità diffusa in Medio Oriente e, da ultimo, con l'emergere alla fine del 2019 del virus SARS-CoV-2 e della corrispondente Sindrome Respiratoria Acuta, COVID-19 (4).

Modalità di trasmissione

La trasmissione del SARS-CoV-2, avviene prevalentemente mediante il contatto interumano tra persona e persona, attraverso l'inalazione di micro-goccioline (droplets), di dimensioni uguali o maggiori di 5 µm di diametro generate dalla tosse o starnuti di un soggetto infetto. Tali droplets generalmente si propagano per brevi distanze, e possono direttamente raggiungere le mucose nasali od orali o le congiuntive di soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, oppure depositarsi su oggetti o superfici. Se gli oggetti e le superfici vengono contaminati da droplets o direttamente da secrezioni respiratorie (saliva, secrezioni nasali, espettorato), il virus si può trasmettere indirettamente, attraverso il contatto delle mani contaminate con bocca, naso e occhi. La trasmissione per via aerea (con droplets di dimensioni <5 µm) si può verificare negli ambienti sanitari, in relazione alla generazione di aerosol a seguito di specifiche procedure come, ad esempio, intubazione o ventilazione forzata, per le quali l'OMS raccomanda precauzioni per contenere la trasmissione aerea (5).

È importante sottolineare che il periodo di incubazione del COVID-19, ovvero il periodo antecedente allo sviluppo dei sintomi, può durare fino a 14 giorni ed è in media di 5-6 giorni. Alcuni soggetti infetti possono trasmettere il virus ad altri individui 1-2 giorni prima dell'inizio della sintomatologia (6). I sintomi iniziali sono di solito aspecifici ed includono febbre, tosse secca e affaticamento, ma la malattia può manifestarsi con sintomi a carico di diversi apparati, incluso quello respiratorio (tosse, respiro corto, congestione nasale, mal di gola, rinorrea, dolore toracico), gastrointestinale (perdita dell'appetito, diarrea, nausea e vomito), muscolo-scheletrico (dolori muscolari), sistema nervoso (mal di testa, confusione, perdita di gusto e olfatto), e occhi (arrossamento) (7). Dopo l'insorgenza dei sintomi la

malattia può evolvere in una forma lieve, moderata, grave o critica, quest'ultima associata a manifestazioni quali la sindrome da distress respiratorio acuto (Acute Respiratory Distress Syndrome, ARDS) e alla compromissione di vari organi (apparato renale, sistema cardiovascolare, fegato).

Per quanto riguarda nello specifico il coinvolgimento dell'apparato gastrointestinale, dati in letteratura evidenziano che circa il 2-18% dei pazienti con COVID-19 presentano diarrea (8, 9) e diversi studi hanno rilevato il genoma virale nelle feci di soggetti infetti, sia sintomatici che asintomatici (10-15). Ulteriori studi hanno inoltre mostrato la presenza di particelle virali infettive di SARS-CoV-2 in campioni fecali (16) e hanno messo in evidenza che le proteine dei recettori ACE2 (Angiotensin-Converting Enzyme 2) utilizzati dal SARS-CoV-2 per l'ingresso cellulare sono abbondantemente espresse nell'epitelio gastrointestinale e che SARS-CoV-2 è in grado di penetrare nelle cellule intestinali (17). È indispensabile ricordare che, ad oggi, non sono stati segnalati casi associati alla trasmissione oro- fecale di SARS-CoV-2 e che, come evidenziato nelle valutazioni di molteplici organismi nazionali ed internazionali operanti nell'ambito della sicurezza degli alimenti (EFSA, FDA, ecc.), non vi sono evidenze di una sua trasmissione alimentare, associata agli operatori del settore alimentari o agli imballaggi per alimenti (18-23).

Resistenza sulle superfici e in funzione della temperatura

I dati disponibili su SARS-CoV2 mostrano che il virus ha una diversa sopravvivenza in base alla tipologia di superficie. In uno studio di Chin et al. (24), in condizioni controllate di laboratorio (es. umidità relativa del 65%), il virus infettante era rilevato per periodi inferiori alle 3 ore su carta (da stampa e per fazzoletti), fino a un giorno su legno e tessuti, due giorni su vetro, e per periodi più lunghi (4 giorni) su superfici lisce quali acciaio e plastica, persistendo fino a 7 giorni sul tessuto esterno delle mascherine chirurgiche. Risultati analoghi sono stati messi in evidenza da van Doremalen et al. (25) che, sempre in condizioni di laboratorio, hanno evidenziato come il virus infettante fosse rilevabile fino a 4 ore su rame, 24 ore su cartone e 2-3 giorni su plastica e acciaio.

Significativamente, SARS-CoV-2 risulta efficacemente disattivato dopo 5 minuti di esposizione a comuni disinfettanti quali soluzioni a base di cloro allo 0,1%, etanolo al 70% o ad altri disinfettanti quali clorexidina 0,05% e benzalconio cloruro 0,1% (24).

Relativamente alle condizioni esterne di temperatura, SARS-CoV-2, come altri coronavirus (26) e come gran parte dei virus, risulta stabile alle temperature di refrigerazione (+4°C), con una riduzione totale del virus infettante – in condizioni ottimali per la sua sopravvivenza come quelle sperimentali di laboratorio – pari a circa 0,7 log in 14 giorni (24). A temperatura ambiente, di contro, SARS-CoV-2 mostra una minore stabilità e virus infettante

può essere rilevato fino a 7 giorni a 22°C o fino a 1 giorno a 37°C (24). Infine, SARS-CoV-2 mostra, nei confronti delle temperature rilevanti per i processi di preparazione dei cibi (cottura e mantenimento dalla temperatura nelle attività di ristorazione), un comportamento analogo a quello di altri Coronavirus come SARS e MERS (26), non essendo possibile rilevare virus infettante dopo 30 minuti a 56°C e dopo 5 minuti a 70°C (24).

A tale riguardo è necessario considerare quanto segue:

- Le buone pratiche igieniche (Good Hygiene Practices, GHP) costituiscono un elemento fondamentale per la prevenzione della dispersione del SARS CoV-2 negli ambienti e superfici. L'adesione scrupolosa a tali pratiche deve essere rafforzata (anche mediante idonee attività di formazione/training) in fase epidemica da SARS CoV-2 per ridurre il rischio di contaminazione delle superfici.
- **Negli ambienti parrocchiali è necessario considerare le criticità poste:**
 - ➡ dalla presenza di soggetti potenzialmente infetti in aree di celebrazione;
 - ➡ dalla contemporanea presenza di molteplici soggetti, inclusi soggetti potenzialmente infetti, all'interno dei luoghi chiusi.

È importante ricordare che, anche secondo le considerazioni espresse dall'OMS, i soggetti infetti possono trasmettere il virus ad altri individui durante il periodo presintomatico (6).

In questo contesto, secondo l'ECDC, l'uso delle mascherine può aiutare a ridurre la diffusione del virus minimizzando la diffusione delle droplets respiratorie da parte dei soggetti inconsapevolmente infetti (28).

Pertanto, fermo restando che tale pratica non deve andare a detrimento della disponibilità di mascherine di tipo chirurgico per gli operatori del settore sanitario e che la disponibilità di questi presidi in ambito sanitario deve avere la priorità, l'uso delle mascherine nella popolazione può essere preso in considerazione in particolar modo in relazione all'accesso a luoghi affollati e chiusi, come esercizi alimentari, centri commerciali, trasporti pubblici, ecc. . Si rammenta che l'utilizzo della mascherina nella popolazione, al momento e salvo disposizioni delle autorità locali, non deve sostituirsi, ma affiancarsi a tutte le altre fondamentali pratiche di prevenzione della diffusione del virus, incluso il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e l'attuazione di tutte le altre pratiche igieniche riassunte.

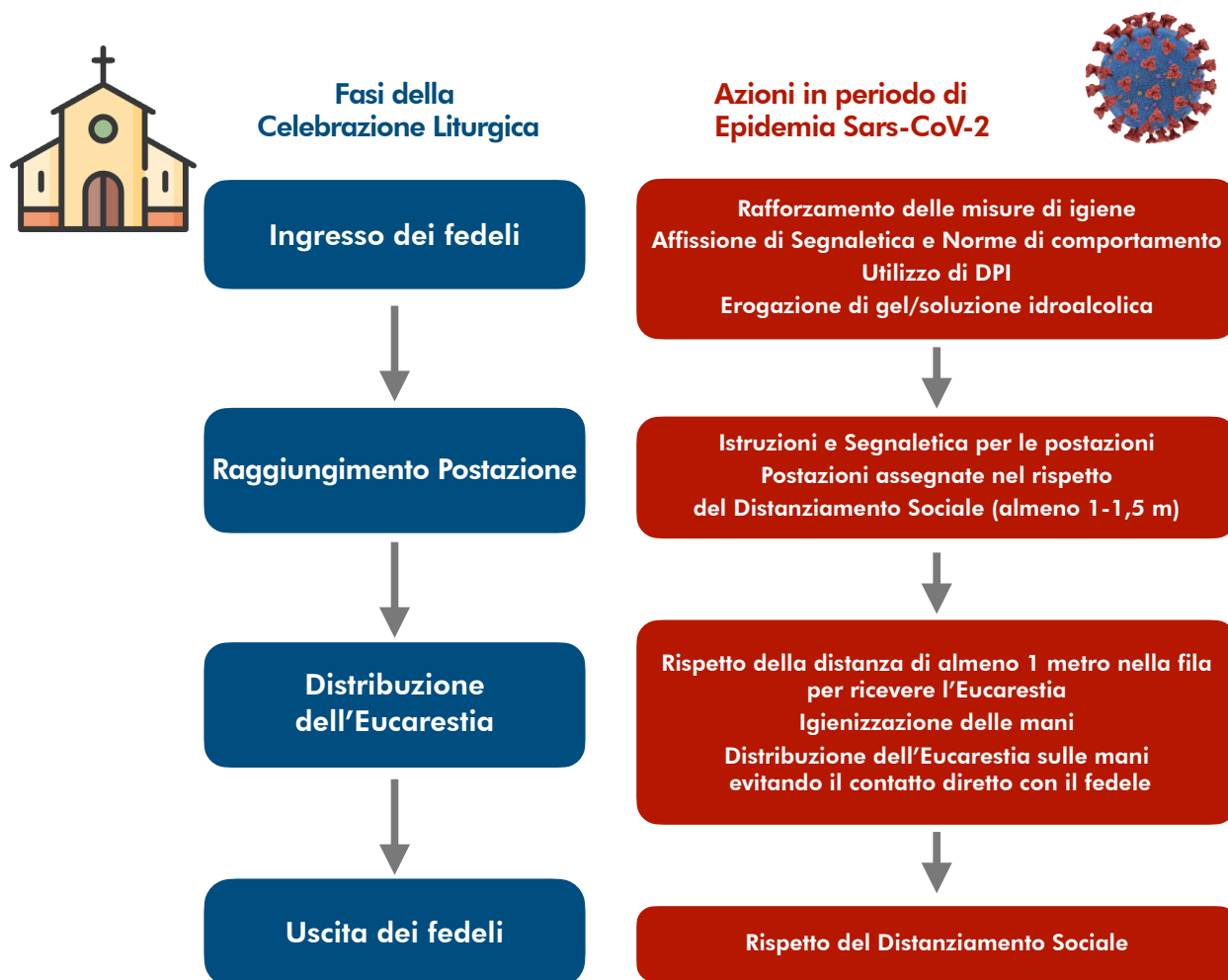
Comportamento dei fedeli e degli operatori parrocchiali

Risulta necessario che il personale operante nella parrocchia aderisca in modo scrupoloso alle buone pratiche igieniche, e che tali pratiche siano rafforzate. Inoltre, è importante effettuare una riorganizzazione dei processi (gestione delle pulizie/disinfezione, controllo degli accessi, distribuzione di prodotti per la sanificazione delle mani, ecc.) e se possibile degli spazi (definizione di percorsi obbligati, segnaletica orizzontale per il distanziamento, ecc.) onde consentire al fedele di accedere, muoversi ed agire all'interno dell'ambiente nel rispetto delle norme per la gestione dell'epidemia di SARS-CoV-2 e dei principi di tutela dell'igiene pubblica.

- ➡ Nelle condizioni di straordinarietà determinate dell'epidemia di SARS-CoV-2, il fedele è sollecitato a cooperare alla tutela dell'igiene pubblica durante le celebrazioni mediante adesione alle indicazioni contenute nel *Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020*, in particolare non recandosi in ambienti parrocchiali i in presenza di sintomatologia compatibile con COVID-19,
- ➡ rispettando il distanziamento sociale,
- ➡ l'accesso regolamentato,
- ➡ aderendo alle indicazioni sull'uso di mascherine, guanti e pratiche di disinfezione delle mani.

Diagramma delle attività svolte

Di seguito si riporta un diagramma di flusso rappresentante le fasi della Celebrazione Liturgica con la schematizzazione delle azioni specifiche da adottare durante l'epidemia da Sars-CoV-2 nell'ambiente parrocchiale o altri ambienti.



**Azioni specifiche durante l'Epidemia da Sars-CoV-2
Nell'ambiente parrocchiale**

Ambienti parrocchiali e Controllo

Il Parroco o il responsabile incaricato avrà cura di monitorare gli ambienti parrocchiali prima e dopo ogni celebrazione al fine di garantire una corretta applicazione delle misure di prevenzione.

AMBIENTI	- Controllare che i Banchi e le sedute parrocchiali siano ben puliti - Integrità e pulizia dei pavimenti
ATTREZZATURE CON FUNZIONI IGIENICHE (Lavabi e vasche lavaggio)	- Controllare la Pulizia dei sanitari (preferendo l'accesso ai soli sacerdoti per motivi di prevenzione) - Conservare materiale per le pulizie (scope, stracci ecc.) in apposito armadietto ben chiuso
AREAZIONE DEGLI AMBIENTI E SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI (Pavimenti, oggetti ecc.)	- I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. - Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria. - Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati. - Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

Ingresso in Parrocchia

Nelle chiese e negli altri ambienti comuni, è sempre obbligatorio rispettare la distanza interpersonale (almeno un metro tra una persona ed un'altra).

Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine.

- Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione **in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.**
- Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.
- Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.

Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro · laterale e frontale. (Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020)

Per agevolare il rispetto della distanza, si suggerisce di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, paline, nastri segnapercorso, etc.).

Se possibile, differenziare i percorsi di entrata da quelli di uscita.

Mantenendo il tono di cordialità e di accoglienza, evitando sempre di stringere la mano, e di abbracciare i fedeli.

- Occorre mettere a disposizione del personale e dei fedeli gel con una concentrazione di alcol al 60-85% per l'igiene delle mani, se possibile ad ogni ingresso

- I volontari, se presenti al servizio di accoglienza, sono dotati di dispositivi di protezione individuale necessari al corretto svolgimento del lavoro loro affidato: guanti (se necessari); e mascherina.

Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate. (Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020)

Raggiungimento della postazione

Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale. (Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020)

A Tal riguardo il parroco o i volontari incaricati guidano i fedeli a raggiungere la postazione seguendo le indicazioni del seguente schema.

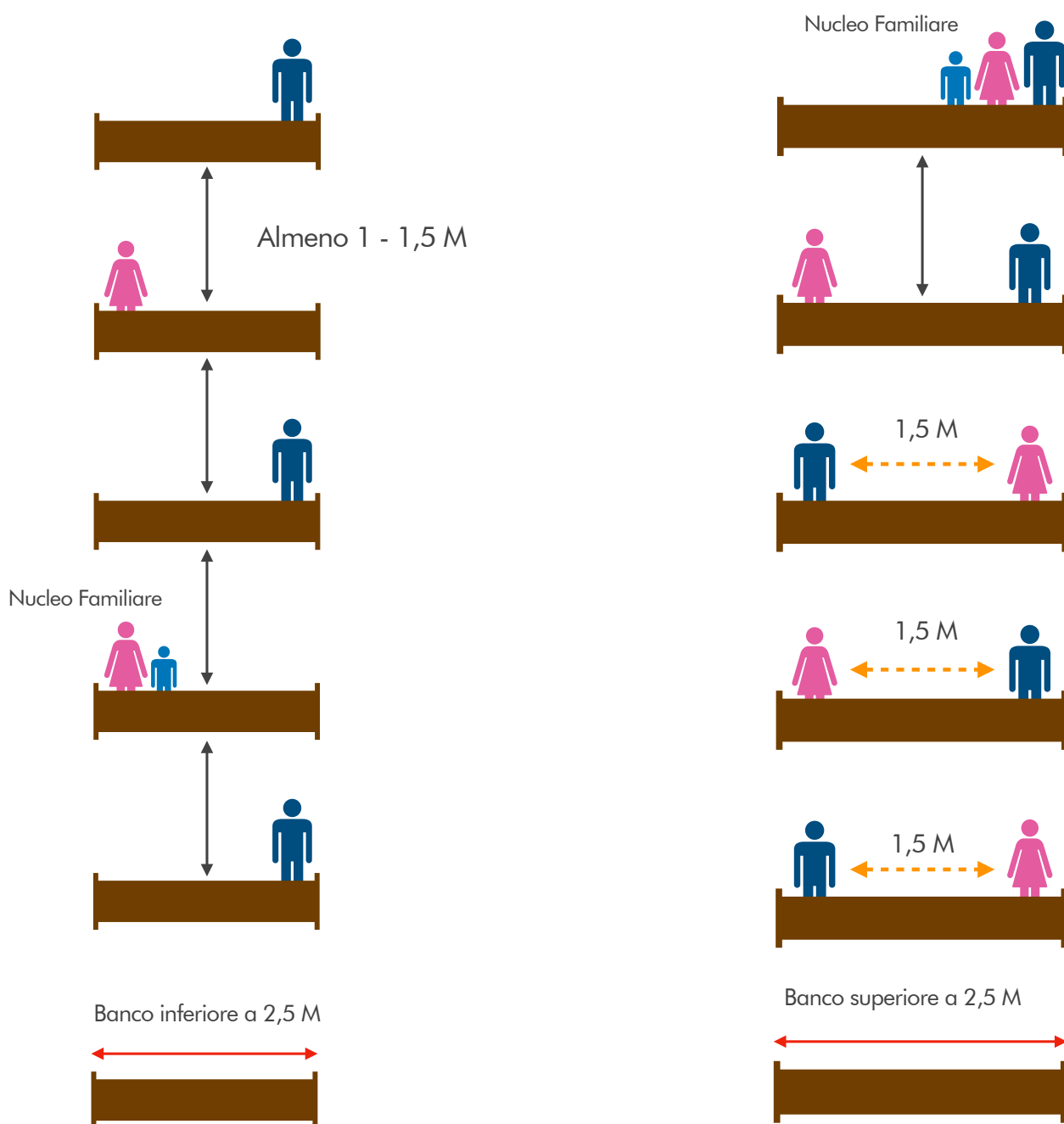


Figura 1. Schema guida per la disposizione dei fedeli con misure di distanziamento sociale

Nota: se il banco è maggiore di 2,5 metri è possibile far sedere 2 singoli fedeli: uno ad ogni estremità, nel rispetto del distanziamento di almeno 1,5 metri.

Se il banco è inferiore a 2,5 metri è necessario seguire lo schema zig-zag.

Regole per il Celebrante

- Ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri che se presenti devono attenersi al rispetto della distanza prevista in ogni ambiente
- Si omette lo scambio del segno della pace.
- **Per la distribuzione della Comunione è necessario:**
 - Disporsi di una soluzione/gel idroalcolico,
 - il Celebrante prima di distribuire la Comunione igienizza le mani scrupolosamente (eventuale presenza di guanti monouso che tuttavia potrebbero assorbire frammenti dell'Ostia);
 - Lo stesso indica ai fedeli la modalità di distribuzione dell'Eucarestia e il percorso da seguire avendo prima consigliato di igienizzare le mani;
 - Il Fedele si mette in coda mantenendo la distanza di almeno 1-1,5 metri;
 - Il Fedele igienizza le proprie mani;
 - Il Fedele abbassa la mascherina e porge le mani pulite per ricevere l'Ostia;
 - Il Sacerdote mantenendo una distanza di sicurezza adeguata, indossando una mascherina che copra naso e bocca offre l'Ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli;

Il Sacerdote o abbia cura di verificare il rispetto delle suddette regole.

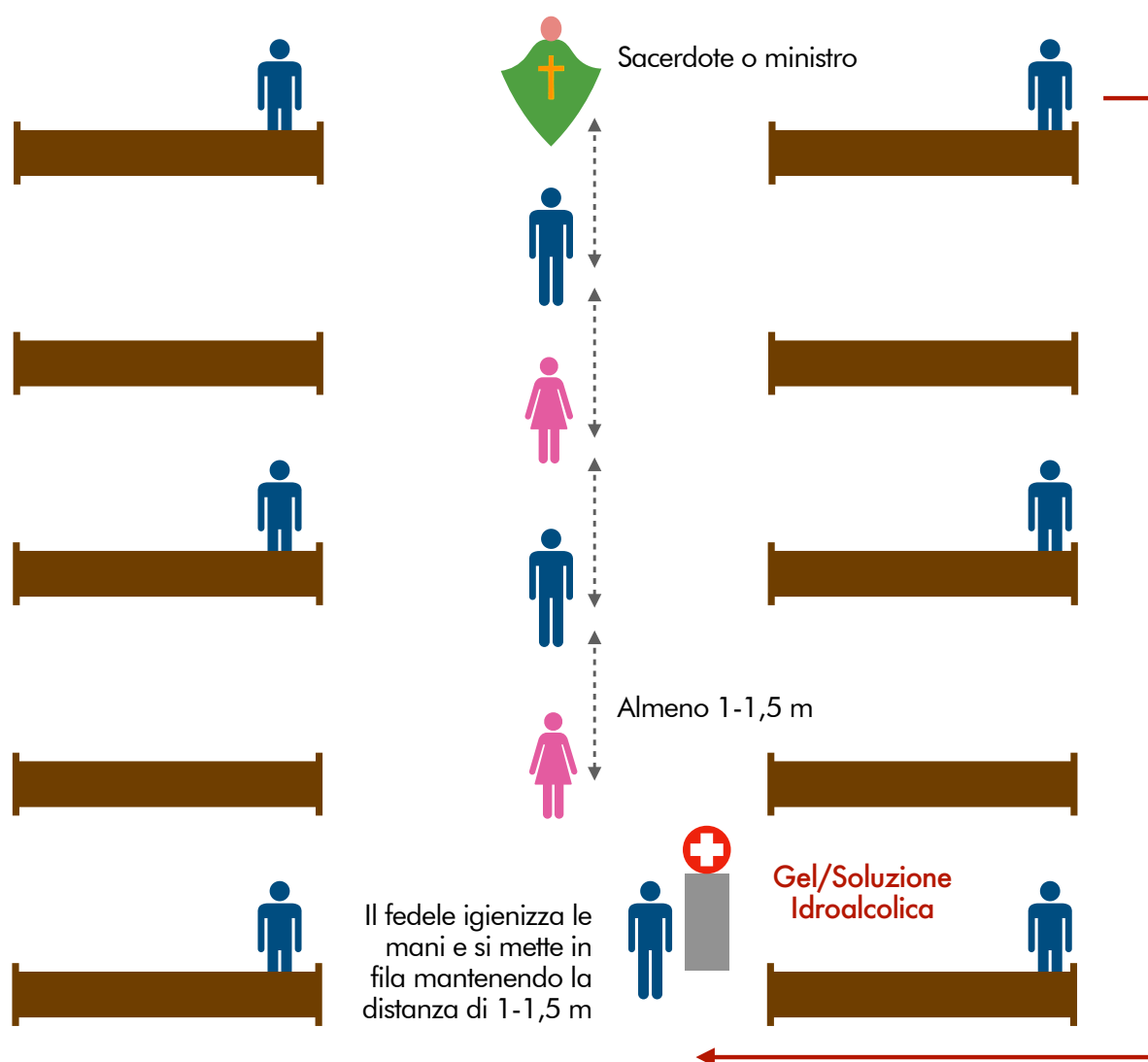


Figura 2 . Schema guida per la distribuzione della Comunione

Regole per l'Organista

- È ammessa la presenza di un organista.
- È consigliabile igienizzare le tastiere di organi e pianoforti o eventuali altri strumenti musicali prima e dopo ogni utilizzo con una soluzione di acqua e alcol non inferiore al 60-70% o con altro disinfettante.
- È consigliabile igienizzare i microfoni, con una soluzione di acqua e alcol non inferiore al 60-70% o con altro disinfettante ed evitare l'utilizzo di spugne per microfoni in quanto non igienizzabili.
- Evitare di toccarsi naso, bocca, occhi e viso dopo avere suonato o toccato cavi elettrici, tastiere o altri strumenti ed utensili, avendo cura di igienizzare spesso le mani con soluzione o gel idroalcolico.

Regole per il Sacrista

- l'operatore responsabile deve lavare e igienizzare accuratamente le mani (*seguendo l'istruzione allegata "Lavaggio delle mani"*) prima di procedere alla preparazione della Celebrazione Eucaristica che prevede:
 - Sistemazione dei libri liturgici
 - Sistemazione dei vasi sacri e annessi
 - Disposizione delle particole nelle pissidi
- Le confezioni di ostie vanno conservate in un armadietto ben asciutto e rialzato, ben chiuse in appositi contenitori puliti.



Regole per i Lettori

- È consigliabile che il Sacerdote usi un microfono e che il lettore usi un secondo microfono al fine di evitare contaminazioni.
- È consigliabile che ci sia un solo lettore a leggere tutte le letture avvalendosi di un suo messalino o foglietto liturgico.
- La *Pregghiera dei fedeli* può essere letta anche dall'organista dotato di microfono proprio.

Altre regole per le celebrazioni

- Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Manuale, l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.
- Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.
- Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.
- Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa.
- Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure igienico-sanitarie e della riservatezza richiesta dal sacramento stesso.

Sanificazione

Il processo di pulizia e disinfezione ossia SANIFICAZIONE deve avvenire sempre in assenza di alimenti e bevande. Una corretta procedura prevede diverse fasi di seguito genericamente descritte :

1. **Prelavaggio:** consiste nell'asportazione dalla superficie di tutto il materiale residuo visibile (sporco grossolano). Può essere realizzata mediante un panno pulito per i residui di più facile asportazione; devono essere utilizzati appositi utensili (spazzole, "raschietti") se presenti residui particolarmente adesi ed acqua tiepida (45-55°C).
2. **Detersione:** consiste nella rimozione di grasso ed incrostazioni nonché di buona parte dei microrganismi presenti. Si effettua mediante un prodotto detergente applicato con acqua potabile a temperatura non superiore a 65°C per evitare la coagulazione delle proteine e non inferiore ai 30°C per impedire la solidificazione dei grassi. È importante rispettare le diluizioni e i tempi d'azione riportati in etichetta o sulla scheda tecnica del prodotto. Se la superficie presenta dello sporco resistente, si utilizzano appositi utensili (spazzole, "raschietti", spugne abrasive).
3. **Risciacquo intermedio:** sciacquare abbondantemente con acqua potabile tutta la schiuma del prodotto detergente; eventuali residui del detergente o di sporco possono infatti inficiare l'efficacia della fase successiva di disinfezione. Se sono presenti ancora tracce di sporco, ripetere la fase di detersione e successivamente quella di risciacquo.
4. **Disinfezione:** consiste nella riduzione della carica batterica della superficie e nella distruzione dei germi patogeni. Deve essere eseguita rigorosamente dopo la fase di detersione per essere completamente efficace. Se così non fosse infatti, il grasso ancora presente costituirebbe una barriera impermeabile per i microrganismi sottostanti ad esso che non verrebbero quindi a contatto con il principio disinfettante. È importante diluire e lasciare agire il prodotto disinfettante secondo i modi ed i tempi riportati in etichetta o sulla scheda tecnica (se non è indicato il tempo d'azione, lasciare agire il disinfettante almeno per 15 minuti). Il mancato rispetto delle diluizioni e dei tempi d'azione del disinfettante facilitano la comparsa di biofilm e germi resistenti ad esso.
5. **Risciacquo:** sciacquare abbondantemente con acqua potabile in modo da rimuovere completamente il disinfettante; eventuali residui di prodotto potrebbero infatti costituire un contaminante chimico per gli alimenti.

6. **Asciugatura:** si effettua generalmente mediante carta pulita monouso. L'eventuale persistenza di umidità sulle superfici facilita la proliferazione dei batteri e la colonizzazione da parte di muffe e lieviti.

Al fine di ridurre possibili contaminazioni si raccomanda di:

- Eseguire un controllo preoperativo (prima dell'inizio delle attività) sulle condizioni di pulizia di attrezzature e ambienti, verificando eventualmente attraverso il registro della sanificazione se tali interventi siano stati eseguiti;
- Conservare, quando non utilizzati, i prodotti e le attrezzature impiegati per le operazioni di sanificazione negli appositi armadi;
- Ridurre al minimo l'utilizzo di spugne, strofinacci, spazzole, che comunque vanno sempre detersi e sanificati;
- Non lasciare mai parti di utensili ed altro in ammollo nel lavello con acqua calda per un tempo molto lungo (3 o 4 ore);
- Utilizzare diversi panni, spazzole e spugne per diverse operazioni (es. sanificazione sanitari e sanificazione lavandini);
- Mantenere puliti i contenitori di detergenti e disinfettanti;
- Alternare periodicamente i diversi disinfettanti per evitare fenomeni di germe-resistenza.
- Alla fine degli interventi di sanificazione il responsabile delle procedure verifica visivamente che gli ambienti e le attrezzature siano stati correttamente puliti.
- La verifica consiste nell'accertarsi dell'assenza di residui di detergenti, disinfettanti, grassi e incrostazioni. Le superfici devono presentarsi lisce, lucide, asciutte, prive di aloni, patine o macchie. Una prova che può fornire indicazioni sulla rimozione dello sporco consiste nello strofinare un foglio di carta pulito sulla superficie, se questo mostrerà ingiallimenti verrà rieseguita l'operazione di pulizia e disinfezione.

Norme di sicurezza per la Sanificazione

I lavoratori sono tenuti ad adottare adeguate precauzioni di sicurezza durante le operazioni di sanificazione, per evitare che le sostanze chimiche utilizzate, talora estremamente tossiche e pericolose, possano in vario modo arrecare danno; a tal fine è importante utilizzare dispositivi di protezione individuale (guanti ed eventualmente mascherine ed occhiali di protezione).

Il personale deve evitare comportamenti pericolosi che possano provocare il rischio di ingestione, inalazione e contatto con pelle e mucose dei prodotti per la sanificazione o azioni che possano determinare eventuali principi di incendio. Nello specifico si raccomanda di:

- Conservare le sostanze negli appositi armadi, collocati lontani da alimenti e fonti di calore;
- Non travasare i prodotti in bottiglie esauste di bevande, al fine di evitare accidentali ingestioni;
- Non miscelare mai diverse sostanze tra loro;
- Etichettare le soluzioni diluite riportando il nome e la data di preparazione.

Prima del primo uso o quando necessario, leggere attentamente le indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza di ciascun prodotto o altre indicazioni riportate in etichetta (simboli o frasi, vedi tabella sottostante); le schede di sicurezza e le schede tecniche devono essere allegate al presente piano di autocontrollo.

Prodotti per la Sanificazione e Piano di Sanificazione

AMUCHINA

- Principio attivo: ipoclorito di sodio 1,15 gr (pari a cloro attivo 1,1 g).
- AZIONE DISINFETTANTE : Battericida, Fungicida, Virucida, Attivo su HIV, HBV, HCV.

AMMONIACA TERS

- Principio attivo: Ammoniacca 30%
- AZIONE DISINFETTANTE

ETANOLO (ALCOOL ETILICO DENATURATO)

- Principio attivo: alcool etilico $\geq 96\%$



- AZIONE DISINFETTANTE, utilizzabile per la pulizia delle superfici o della cute prima di una iniezione.

Come usare i prodotti?

- **ALCALINI:** per lo sporco organico
- **ACIDI:** per il Calcare
- **NEUTRI:** per tutte le superfici

PIANO OPERATIVO DI SANIFICAZIONE

Superficie	Frequenza minima
Utensili e banchi	Giornaliera e dopo ogni celebrazione
Lavandini	Più volte al giorno in base alle necessità
Sanitari	Più volte al giorno in base alle necessità
Pavimenti	Settimanale o al bisogno
Porte e pareti	Settimanale o al bisogno
Contenitori dei rifiuti	Giornaliera o in base alle necessità
Armadi e ripiani	Settimanale o al bisogno

Lavaggio delle mani

In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per ridurre l'esposizione e la trasmissione del virus SARS-CoV-2 (27):

Lavarsi le mani sempre!

- ▶ prima di iniziare la celebrazione
- ▶ dopo ogni pausa o allontanamento dalla postazione
- ▶ dopo aver toccato naso, bocca, occhi, orecchie
- ▶ dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito, orientati in direzione opposta alle altre persone o all'interno del gomito
- ▶ dopo aver toccato rifiuti
- ▶ dopo le operazioni di pulizia
- ▶ dopo l'uso del bagno
- ▶ dopo aver mangiato, bevuto o fumato
- ▶ dopo aver toccato il denaro

Bibliografia e sitografia

1. Notifica dell'Arcivescovo di Acerenza del 13 maggio 2020
2. Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020
3. Masters PS, Perlman S. Coronaviridae. *Fields Virology* 2013;1:825-58.
4. Zhong N, et al. Epidemiology and cause of severe acute respiratory syndrome (SARS) in 346 Guangdong, People's Republic of China, in February, 2003. *The Lancet* 2003;362(9393):1353-8.
5. Zaki AM, et al. Isolation of a novel coronavirus from a man with pneumonia in Saudi Arabia. *N Engl J Med.* 2012;367(19):1814-20
6. Zhu N, et al. A novel coronavirus from patients with pneumonia in China, 2019. *N Engl J Med.* 2020;382(8):727-33.
7. WHO. Modes of transmission of virus causing COVID-19: implications for IPC precaution recommendations- Scientific Brief 29 March 2020. Geneva: WHO; 2020. <https://www.who.int/news-room/commentaries/detail/modes-of-transmission-of-virus-causing-covid-19-implications-for-ipc-precaution-recommendations>
8. WHO. Advice on the use of masks in the context of COVID-19 Interim guidance 6 April 2020. Geneva: WHO; 2020. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/331693>
9. Wu YC, et al. The outbreak of COVID-19: An overview. *J Chin Med Assoc.* 2020 Mar;83(3):217-220. doi: 10.1097/JCMA.000000000000270.
10. Cheung KS, et al. Gastrointestinal Manifestations of SARS-CoV-2 Infection and Virus Load in Fecal Samples from the Hong Kong Cohort and Systematic Review and Meta-analysis. *Gastroenterology.* 2020;S0016-5085(20)30448-0. doi:10.1053/j.gastro.2020.03.065
11. WHO. Water, sanitation, hygiene, and waste management for the COVID-19 virus Interim guidance 19 March 2020. Geneva: WHO; 2020. <https://www.who.int/publications-detail/water-sanitation-hygiene-and-waste-management-for-covid-19>
12. Chen et al. The Presence of SARS-CoV-2 RNA in Feces of COVID-19 Patients. *J Med Virol.* 2020 Apr 3. doi: 10.1002/jmv.25825
13. Zhang T, et al. Detectable SARS-CoV-2 Viral RNA in Feces of Three Children during Recovery Period of COVID-19 Pneumonia. *J Med Virol.* 2020 Mar 29. doi: 10.1002/jmv.25795.
14. Nicastri E, et al. Coronavirus disease (COVID-19) in a paucisymptomatic patient: epidemiological and clinical challenge in settings with limited community transmission, Italy, February 2020. *Euro Surveill.* 2020 Mar;25(11). doi: 10.2807/1560-7917.ES.2020.25.11.2000230.
15. Zhang J, et al. Fecal specimen diagnosis 2019 novel coronavirus-infected pneumonia. *J Med Virol.* 2020 Mar 3. doi: 10.1002/jmv.25742.
16. Zhang W, et al. Molecular and serological investigation of 2019-nCoV infected patients: implication of multiple shedding routes. *Emerg Microbes Infect.* 2020 Feb 17;9(1):386-389. doi: 10.1080/22221751.2020.1729071.
17. Ling Y, et al. Persistence and clearance of viral RNA in 2019 novel coronavirus disease rehabilitation patients. *Chin Med J (Engl).* 2020 Feb 28. doi: 10.1097/CM9.0000000000000774.
18. Zhang Y, Chen C, Zhu S, et al. [Isolation of 2019-nCoV from a stool specimen of a laboratory-confirmed case of the coronavirus disease 2019 (COVID-19)]. *China CDC Weekly.* 2020;2(8):123-4. (In Chinese.)
19. Xiao F, et al. Evidence for gastrointestinal infection of SARS-CoV-2. *Gastroenterology* 3 March 2020 <https://doi.org/10.1053/j.gastro.2020.02.055>
20. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/faq.html#Coronavirus-Disease-2019-Basics>
21. <https://www.fda.gov/food/food-safety-during-emergencies/food-safety-and-coronavirus-disease-2019-covid-19>
22. <https://www.usda.gov/coronavirus>
23. <https://www.efsa.europa.eu/it/news/coronavirus-no-evidence-food-source-or-transmission-route>
24. https://www.bfr.bund.de/en/can_the_new_type_of_coronavirus_be_transmitted_via_food_and_objects-244090.html
25. <https://www.anses.fr/en/content/covid-19-cannot-be-transmitted-either-farm-animals-or-domestic-animals-0>
26. Chin AWH, et al. Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions. *The Lancet Microbe* Published online April 2, 2020 [https://doi.org/10.1016/S2666-5247\(20\)30003-3](https://doi.org/10.1016/S2666-5247(20)30003-3)
27. van Doremalen N, Bushmaker T, Morris DH, Holbrook MG, Gamble A, Williamson BN, et al. Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1. *New England Journal of Medicine.* 2020.
28. Kampf et al. Inactivation of coronaviruses by heat. *Journal of Hospital Infection.* Available online 31 March 2020. <https://doi.org/10.1016/j.jhin.2020.03.025>
29. WHO. COVID-19 and food safety: guidance for food businesses Interim guidance 7 April 2020. Geneva: WHO; 2020. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331705/WHO-2019-nCoV-Food_Safety-2020.1-eng.pdf
30. ECDC. Using face masks in the community - Reducing COVID-19 transmission from potentially asymptomatic or pre-symptomatic people through the use of face masks – Technical report 08.04.2020 - <https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/using-face-masks-community-reducing-covid-19-transmission>
31. Europa. Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* L 139, 30/4/2004. <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:139:0001:0054:it:PDF>
32. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020)
33. Ministero della Salute-CCM. Come lavarsi le mani con acqua e sapone? https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/Poster-Come%20lavare%20le%20mani_A21.pdf
34. ECDC. Disinfection of environments in healthcare and non-healthcare settings potentially contaminated with SARS-CoV-2 - Technical report 26 Mar 2020 <https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/disinfection-environments-covid-19>
35. Kampf G, et al. Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. *J Hosp Infect.* 2020 Mar; 104(3): 246–251. doi: 10.1016/j.jhin.2020.01.022
36. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5383&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>



SANIFICAZIONE

1 LAVAGGIO PRELIMINARE

Per eliminare i grossi residui di sporco

2 DETERSIONE

- ✓ Si elimina la maggior parte dei microrganismi
- ✓ Si asporta lo sporco tramite detergenti
- ✓ La superficie deve risultare pulita e non unta senza residui e senza cattivi odori e ben risciacquata

3 RISCIACQUO

- ✓ Deve essere Uniforme con la giusta quantità di acqua

4 DISINFEZIONE

- ✓ Si attua con prodotti battericidi (a base alcolica o sali quaternari d'ammonio) che distruggono batteri patogeni in breve tempo
- ✓ Rispettare un adeguato tempo di contatto tra disinfettante e superficie (da 10 min a 1 ora)

5 RIMOZIONE DEL PRODOTTO SANIFICANTE

Per evitare la contaminazione chimica

Per effettuare correttamente la Sanificazione si seguano le regole riportate nel Manuale di Sicurezza Anti COVID19 qui schematizzate.

Il Responsabile registrerà l'avvenuta sanificazione giornaliera sull'apposito Registro



A.D. 2020

Parrocchia: _____

GIORNO / MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
GENNAIO																															
FEBBRAIO																															
MARZO																															
APRILE																															
MAGGIO																															
GIUGNO																															
LUGLIO																															
AGOSTO																															
SETTEMBRE																															
OTTOBRE																															
NOVEMBRE																															
DICEMBRE																															

*Il Rappresentante legale apporrà una sigla a conferma
dell'avvenuta sanificazione giornaliera*

Firma del Rappresentante legale _____

Si consiglia di affiggere questa istruzione nelle zone della destinate al lavaggio delle mani

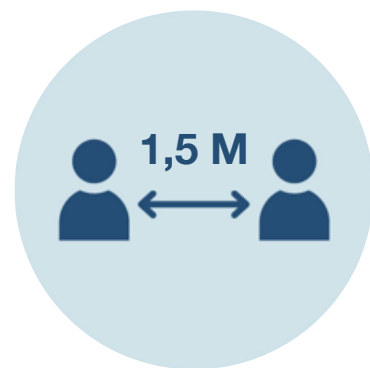
Per il lavaggio si consiglia di utilizzare sapone neutro e acqua possibilmente calda





PER LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE È NECESSARIO:

- Disporsi di una soluzione/gel idroalcolico,
- il Celebrante prima di distribuire la Comunione igienizza le mani scrupolosamente *(eventuale presenza di guanti monouso che tuttavia potrebbero assorbire frammenti dell'Ostia)*;
- Lo stesso indica ai fedeli la modalità di distribuzione dell'Eucarestia e il percorso da seguire avendo prima consigliato di igienizzare le mani;
- Il Fedele si mette in coda mantenendo la distanza di almeno 1-1,5 metri;
- Il Fedele igienizza le proprie mani;
- Il Fedele abbassa la mascherina e porge le mani pulite per ricevere l'Ostia;
- Il Sacerdote mantenendo una distanza di sicurezza adeguata, indossando una mascherina che copra naso e bocca offre l'Ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli;



Il Sacerdote o Ministro avrà cura di verificare il rispetto delle suddette regole.